

## Tante scelte per le feste

Arriviamo tardi con le segnalazioni sui film di Natale, quando Natale è già passato (ma chi voleva saperne avrà letto le nostre singole recensioni). Il fatto è che un tempo i film principali uscivano alcuni giorni prima del 25 dicembre e poi rimanevano “fermi” fino all’Epifania e magari oltre. Da alcuni anni, invece, i film per le feste sotto l’albero escono ormai di continuo: così stavolta, dopo le uscite canoniche dei giovedì prenatalizi, abbiamo avuto nuovi film il 24 e il 25, e ora ne avremo il 31 dicembre, a Capodanno, il 2 gennaio... Un commento del genere, poi, quest’anno era proprio sconsigliabile prima di aver visto il film più atteso delle feste, anzi dell’anno che va a finire e insieme di quello che arriva (esce l’1 gennaio) e dell’intero ultimo triennio... Un commento quanto meno parziale, se non avessimo aspettato di vedere il nuovo film di **Checco Zalone**.

Diciamolo subito: a fronte di recensioni “alte” che esaltano il comico pugliese come mai in passato, a noi “checcozaloni” della prima ora, ovvero da *Cado dalle nubi* (uscito nel 2009), stavolta il suo nuovo film **Tolo Tolo** non ha convinto. **Luca Medici** – il suo vero nome – è sempre simpatico e arguto, mette tanta carne al fuoco forse con l’ansia di stupire sempre di più, anche perché stavolta debutta alla regia e scrive il film insieme a un autore come Paolo Virzì. Leggiamo analisi sui temi, sul che dice il comico stavolta (si parla di Africa, di migranti; ma anche di tanto altro), mentre in passato si liquidavano frettolosamente i suoi film, realizzati con l’amico Gennaro Nunziante: che erano meno ambiziosi (anche se, appunto, di cose intelligenti ne dicevano: eccome), ma risultavano decisamente divertenti, a tratti esilaranti; e di conseguenza più efficaci. Ciò svolgevano il loro compito al meglio. Ci torneremo a breve con la recensione. E comunque non saremo certo noi a dire di non vedere un film di Checco Zalone, comunque mai banale e più interessante di tanti altri comici.

Un altro “filmone” delle feste che sta dividendo al massimo anche i fans (e pure i “sentieristi”) è **[Star Wars: L'ascesa di Skywalker](#)**, diretto da **J. J. Abrams**. Per noi è imperdibile, per tanti motivi che trovate nella nostra [recensione](#). Ma l’esito non clamoroso al box office ci fa pensare che chi non è un fan della saga non lo stia considerando, in un periodo natalizio in cui il pubblico si è diviso molto tra tante proposte e nessuna in grado di mettere tutti d’accordo. Sta funzionando abbastanza bene **[Pinocchio](#)** di **Matteo Garrone**, con Roberto Benigni: noi abbiamo sottolineato alcune perplessità (una certa freddezza generale, che spegne le emozioni: ma l’autore romano non era certo quello cui aspettarsi una fiaba commovente) ma anche l’altissima qualità dell’opera, che omaggia il romanzo di Collodi senza esserne una scialba e piatta illustrazione ma vivificandola con personalità, qualità visive e interpretazioni di livello. Ottimo successo, anche in ripresa nei giorni di Natale quando si poteva pensare che le ultime uscite lo soppiantassero, è il film natalizio per eccellenza: **[Il primo Natale](#)** di **Ficarra & Picone**, che ricorda in qualche modo l’operazione di *Tolo Tolo* sul lato politico e di attualità (il tema dei migranti) ma è anche l’unico film «che parla del festeggiato» ovvero mostra la nascita di Gesù. Dal punto di vista comico il film ha le polveri abbastanza bagnate e il modello *Non ci resta che piangere* è troppo evidente: ma i due comici siciliani fanno simpatia, e siamo contenti che il film sia andato bene.

Sul fronte specifico di bambini e ragazzi, tante le proposte: divertente come sempre **[Jumanji -](#)**

[\*\*The Next Level\*\*](#) con Dwayne Johnson e Jack Black, simpatici gli animati [\*\*Spie sotto copertura\*\*](#) e [\*\*Playmobil - The Movie\*\*](#) (per bambini più piccoli, in uscita il 31 dicembre), anche se il campo è affollato dai forti concorrenti già citati, ovvero *Star Wars* e i tre big italiani. Senza contare [\*\*Frozen 2 - il segreto di Arendelle\*\*](#), sequel Disney (non esaltante) di grande successo uscito a fine novembre ma ancora molto forte sotto le feste.

Anche per il pubblico adulto, tante le proposte. Alcune uscite in anticipo ma ancora molto vive soprattutto nelle grandi città, come [\*\*Un giorno di pioggia a New York\*\*](#), ritorno di Woody Allen a una commedia newyorchese briosa e ben scritta, e l'eccellente – e divertente – giallo [\*\*Cena con delitto\*\*](#) di **Rian Johnson**. Forse il miglior film in assoluto uscito a dicembre. Uno dei pochi a poter mettere d'accordo tutti, l'unico da poter consigliare a chiunque senza correre troppi rischi (sempre rimanendo in ambito adulti; e comunque lo possono vedere i ragazzi dai 12/14 anni in su). Di buon livello anche un'altra "commedia gialla", ovvero il francese [\*\*Il mistero Henri Pick\*\*](#) di **Rémi Bezançon**, con il grande Fabrice Luchini, anche se lo scioglimento del mistero non è all'altezza delle premesse; ma si vede volentieri. Discorso analogo per la commedia "sino-americana" [\*\*The Farewell – Una bugia buona\*\*](#) di Lulu Wang, dove si vede una famiglia cinese trapiantata negli Usa riunirsi in Cina per un matrimonio che è soprattutto il pretesto di salutare per l'ultima volta la nonna malata; anche qui il finale – o meglio, le scritte sui titoli di coda... – lascia un po' perplessi, e il ritmo non è sempre ideale per farsi seguire; ma il film è ricco di sensibilità, e la protagonista Awkwafina (rapper e attrice newyorchese di origine cinese) è una vera rivelazione. Meno convincente la classica commedia natalizia [\*\*Last Christmas\*\*](#), con troppe cose che non ci piacciono nel genere (canzone compresa); anche se la protagonista Emilia Clarke ha un sorriso e una simpatia innegabili e giustifica la visione. Sorvoliamo su altri film che ci hanno convinto ancora meno o che sono spariti in fretta dai cinema, ma di cui potrete ritrovare le nostre recensioni.

Le uscite non si fermano al 2019 agli sgoccioli. Oltre al Capodanno con *Tolo Tolo* (prime proiezioni in molti cinema pochi minuti dopo la mezzanotte del nuovo anno...), il **2 gennaio** escono due ottimi film, molto coinvolgenti ed emozionanti. Uno è ***Sorry We Missed You*** del britannico **Ken Loach**: il regista "rosso" per antonomasia punta il dito stavolta contro lo sfruttamento sulle persone da parte della "gig economy", quella dei lavori part-time autogestiti e delle consegne a domicilio, e la precarietà esistenziale che deriva da quella lavorativa ed economica. Ma se c'è un colpo di fulmine, che proponiamo alla vostra attenzione, è ***18 regali*** di **Francesco Amato**. Un film che parte da una storia già commovente di suo: quella di Elisa Girotto, una donna morta due anni fa per un tumore, che ha lasciato oltre al marito una figlia piccola, destinataria di regali presi per lei fino alla maggiore età. Ma ***18 regali*** – nella cui preparazione è stato coinvolto anche il marito di Elisa, Alessio Vicenzotto – non si ferma alla "storia vera" e prende una strada libera e rischiosa: quella di immaginare la piccola Anna crescere, ribelle e infelice, fino ai 18 anni. Con una virata imprevedibile – nei modi che lo spettatore scoprirà – che le permetteranno di vedere la madre mai conosciuta. Un film di un'intensità emotiva pazzesca, con due attrici bravissime (Vittoria Puccini e Benedetta Porcaroli) supportate dal bravo Edoardo Leo, e una sensibilità di racconto che amplifica la commozione. Se c'è un film che ci porteremo nel cuore da queste feste di Natale, cari lettori, è ***18 regali***: fatevi un regalo anche voi, e non perdetelo.

Antonio Autieri

**Il trailer di *18 regali***